

LANCIANO: MINORANZA, "TASSE INVARIATE E SULLA SICUREZZA NULLA DI FATTO"

26 Maggio 2018



LANCIANO - "La pressione fiscale non è affatto diminuita, anzi, è aumentata", è un fiume in piena Tonia Paolucci, capogruppo al consiglio comunale di Lanciano (Chieti) di Libertà in azione che, ieri mattina, insieme ai consiglieri di minoranza, ha tentato di smontare il punto cardine del bilancio di previsione recentemente approvato che consiste, secondo l'amministrazione guidata da Mario Pupillo, in una netta diminuzione delle tasse. All'incontro presenti anche i consiglieri Errico D'Amico, Antonio Di Naccio, Graziella Di Campli, Riccardo Di Nola, Roberto Gargarella e Angelo Palmieri.

"Il bilancio è stato così sintetizzato: 'ottimizzazione delle risorse, attenzione assidua e rigorosa alla spesa pubblica, politica prudente nella costruzione della previsione'. Tutto questo cosa significa? Assolutamente nulla", lamentano i consiglieri di opposizione.

"Non solo la pressione fiscale non è diminuita - continua Paolucci - ma è addirittura aumentata. Basti pensare che l'Imu, già al massimo, è stata appena abbassata due anni fa. La Tari, poi, ha comportato un aumento del 18 per cento per le attività produttive e, nonostante le promesse, gli aiuti a loro sostegno non si sono concretizzati. Nessuna agevolazione non solo per le attività, ma anche per le famiglie che si impegnano costantemente nella raccolta differenziata. La pressione fiscale, a questo punto, risulta solo aumentata".

C'è poi la questione sicurezza, un tema caldo che impegna quotidianamente le cronache in cui si registrano, a cadenza quotidiana, furti e rapine, episodi che si ricollegano alla necessità di intensificare i controlli sul territorio.

"In campagna elettorale - continua Paolucci - sono stati affissi manifesti a tutti gli angoli delle strade che recitavano frasi precise come 'città più sicura' o 'più telecamere'. Che fine hanno fatto questi buoni propositi? Ad oggi, nessuna risposta".

Ed è sulla questione sicurezza e l'incremento delle forze dell'ordine che i consiglieri interverranno nel prossimo consiglio comunale, in programma per lunedì 28 maggio. "Presenteremo una mozione su questo problema che ormai, da troppo, è in attesa di una soluzione netta - aggiunge -. Sono i cittadini che non ce la fanno più, sono esasperati. E nonostante i 'concetti bellissimi' espressi da qualche componente della maggioranza, di concreto abbiamo visto poco e niente". Il riferimento è alle parole espresse qualche settimana fa dall'assessore Francesca Caporale, a seguito dell'ennesimo furto, che aveva parlato proprio dell'esigenza di intensificare i controlli, dotando le strade della città di un numero adeguato di pattuglie.

"Mario Pupillo - aggiunge ancora Paolucci - è insieme sindaco e presidente della Provincia, per questo dovrebbe essere maggiormente in grado di coordinarsi nel processo di 'sicurezza urbana integrata'. Una svolta nel regolamento previsto dal decreto Minniti e che nasce dalla collaborazione di tutti gli Enti sul territorio. E' poi necessario rivedere il regolamento della polizia municipale: l'ultimo redatto risale al 1997, con piccole modifiche apportate nel 2010. Riteniamo che non sia neanche lontanamente adeguato alle esigenze di questi tempi".

"Auspichiamo - viene aggiunto durante l'incontro - che l'atteggiamento arrogante di questa maggioranza cambi e comincia

a rispettare i suggerimenti costruttivi offerti dalla minoranza. Ultimo episodio è rappresentato dagli emendamenti al bilancio di previsione da noi formulati, tutti bocciati. Avevamo proposto lo stanziamento di maggiori risorse per l'Ambiente e per il Sociale per i quali è stato dichiarato un aumento di fondi stimato in 75 mila euro, senza nessun tipo di indicazione; e ancora avevamo proposto interventi per la mobilità sostenibile, tema tanto caro ai nostri amministratori, per l'acquisto di pensiline per il trasporto urbano delle contrade. Ed anche in questo caso - concludono - il silenzio più assoluto". (a.cal.)